

SCHEDA MEZZOGIORNO E SICILIA

(elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio)

Divari Nord-Sud

Un'economia ferma senza prospettive di ripresa aggrava i problemi strutturali del Mezzogiorno allontanandolo sempre di più dal resto del Paese. Alcuni dati fanno capire bene l'entità del divario Nord-Sud:

- negli ultimi 10 anni il Pil pro capite in Italia è calato del 5,2%, al Sud di oltre l'8%;
- tra il 2015 e il 2018, mentre al Nord la popolazione tiene abbastanza, il Sud perde oltre 222mila persone, quasi il 75% dei 300mila residenti persi in tutta Italia;
- nel 2018, l'occupazione nel Mezzogiorno è cresciuta dello 0,7% rispetto al +0,9% dell'Italia. Nei primi 2 trimestri del 2019, gli occupati al Sud si riducono dello 0,4% a fronte di una crescita dell'Italia pari a +0,5%;
- Nei primi 6 mesi del 2019 il tasso di disoccupazione nel Mezzogiorno è pari al 18,3% contro una media nazionale del 10,4%

Principali indicatori economici della Sicilia

Consumi - Il divario tra la Sicilia e la media dell'Italia è significativo: nel decennio 2008-2018 l'andamento in termini di consumi per abitante nella regione ha registrato una perdita pari a circa il 9%, mentre in Italia la flessione è stata vicino al 4%.

Occupazione - Nella media dei primi 2 trimestri, gli occupati della Sicilia si riducono dell'1,1%, a fronte di un modesto calo del Mezzogiorno (-0,4%). Il tasso di disoccupazione, pur con un lieve miglioramento registrato negli anni più recenti, rimane preoccupante: oggi è pari al 21,1% (primi 6 mesi 2019), contro una media nazionale del 10,4%.

Turismo - Settore trainante dell'economia regionale, questo comparto ha evidenziato negli ultimi anni di essere in buona salute. Nel 2018 è proseguito, anche se con minore intensità, l'aumento complessivo dei flussi turistici (+2,9% le presenze rispetto al 2017) con un contributo determinante degli stranieri (+6,3%) a fronte di una lieve flessione dei turisti italiani (-0,4%).

Nati-mortalità delle imprese - La crisi ha avuto effetti decisamente negativi sul sistema imprenditoriale come evidenziano i dati della regione. Nel 2018 il commercio ha registrato un saldo negativo di 4.571 imprese e nei primi sei mesi del 2019 di oltre 2.200 imprese; nel settore degli alberghi e pubblici esercizi il saldo del 2018 è stato negativo per 946 imprese mentre nei primi sei mesi del 2019 il saldo negativo è stato di 439 imprese.

Sicilia: nati-mortalità delle imprese e numero delle imprese registrate - 2019

	gennaio-giugno 2019			n. imprese registrate 2019
	Iscriz.	Cess. (*)	Saldo	
AGRICOLTURA	1.681	1.975	-294	81.184
INDUSTRIA	1.347	2.326	-979	83.204
SERVIZI (a + b)	4.420	7.455	-3.035	233.687
Area Confcommercio (a)	3.918	6.773	-2.855	211.235
Commercio	2.077	4.286	-2.209	129.174
--Auto, moto	215	432	-217	14.634
--Ingrosso e intermediari	658	1.045	-387	33.971
--Dettaglio	1.204	2.809	-1.605	80.569
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	464	903	-439	28.621
--Alloggio	103	62	41	3.433
--Attività dei servizi di ristorazione	361	841	-480	25.188
Trasporto e magazzinaggio	168	246	-78	11.477
Servizi di informazione e comunicazione	249	314	-65	8.080
Attività immobiliari	114	101	13	6.099
Attività professionali, scientifiche e tecniche	310	263	47	10.061
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi supporto imprese	376	367	9	12.109
Attività artistiche, sportive e intrattenimento	82	152	-70	5.614
Altri servizi (**)	78	141	-63	8.697
Altre attività di servizi (b)	502	682	-180	22.452
Imprese non classificate	7.283	1.370	5.913	59.656
Totale economia	14.731	13.126	1.605	466.428

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confcommercio su dati Movimprese.

(*) Il numero delle cessazioni comprende quelle d'ufficio.

(**) Comprende: amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e ass. sociale.